



PAGINE ROSA.tv

ONLY FOR WOMEN



## A DAY IN THE LIFE OF A BULL-DYKE

A cura di Odamei



1995  
Canada  
Regia  
Durata  
Lingua

Shawna Dempsey – Lorri Millan  
10'30" minuti  
Inglese

Dal sito COFA-UNSW: The University of New South Wales – Sidney Australia. The College of Fine Arts – School of Art History & Theory.

“FAI ALLE LESBICHE CIO’ CHE VUOI CHE LE LESBICHE FACCIANO A TE”

di Rachel Coleman

“Siamo cresciute sentendoci entrambe estraniare e limitate dai nostri corpi. In diversi modi usiamo il nostro lavoro per risolvere questo paradosso interiore. Nel mondo creato nello spazio della performance, l’io fisico e l’io mentale insieme formano un’immagine. In questo modo le nostre persone hanno la libertà di autolimitarsi. L’altra motivazione che ci guida, come artiste di performance, è il riconoscimento del potere delle storie. Noi continuiamo ad essere modellate su immagini di miti (più o meno vecchi) di cui diamo per scontato il significato. La nostra sfida è raccontarci sinceramente, secondo la nostra esperienza”.

Le artiste di performance Shawna Dempsey e Lorri Millan, lavorano sull’arte femminista dal 1989. Il tema centrale della maggior parte delle collaborazioni del duo canadese è esaminare quanto le donne occidentali siano limitate ed estraniare dai loro corpi. Gran parte del loro primo lavoro di performance coinvolgeva, rappresentandole da prospettive femministe e lesbiche, le vite della mitologia greca e cristiana. Lo stile narrativo richiama quello della commedia o il monologo teatrale, ma non si può parlare di recitazione o teatro, ne hanno scritto insieme le linee e dicono la verità così come la vedono.

I confini tra artiste-come-se-stesse e artiste-come-personaggi sono confusi. Nell’arte della performance le artiste usano il corpo, la personalità come il luogo per fare arte. I significati fabbricati dal corpo esterno, come le loro personalità fisiche, giocano un ruolo predominante nello sviluppo dell’identità e del senso di collocazione nel mondo. In questo modo l’arte della performance mantiene un posto privilegiato in termini di comunicazione della psiche. Usando la personalità come tramite per ciò che non può essere espresso, ma in

tal modo alla fine liberato ed esplorato. I lavori più recenti di Dempsey e Millan sono improntati sul tema del corpo lesbico, luogo insieme di piacere e martirio. Al Performance Space di Cleveland Street del Mardi Gras Arts Festival del 2000, hanno rappresentato “A day in the life of a bull-dyke” e “The Lesbian National Parks and Services”. Entrambi trattano del concetto di identità lesbica e dei problemi riguardanti la vita di ogni giorno.

Il Lesbian National Parks and Services è stato fondato nel 1997 per sviluppare la consapevolezza e la sensibilità al complesso, vario e talvolta fragile ecosistema lesbico. Con la formazione del Lesbian National Parks and Services è nato il bisogno di una presenza visibile, una forza ufficiale avente le mansioni di educare, gestire le risorse e reclutare. Da quel momento è nato il corpo delle Lesbian Rangers. Shawna Dempsey e Lorri Millan sono la presenza visibile del Lesbian National Parks and Services. Hanno viaggiato sei mesi per educare, gestire risorse lesbiche e nuove reclute. Regola fondamentale delle Lesbian Rangers: “Fa alle lesbiche ciò che vuoi che le lesbiche facciano a te”.

La loro performance errante ha comunque un quartier generale al Performance Space, un ufficio con scrivania, macchina per scrivere e altro materiale. Come parte della performance Dempsey e Millan indossavano uniformi simili a quelle dei Rangers, pantaloncini cachi, camiciotto, stivali, occhiali da sole e loghi del Lesbian National Parks and Services, stampati per l’occasione. Per tutta la durata del Mardi Gras hanno pattugliato le spiagge e i parchi di Sidney, rilevando infrazioni, emettendo severi ammonimenti e affrontando polemiche questioni come “Comportamento eterosessuale inappropriato in pubbliche piazze”. Le due più comuni infrazioni commesse in Sidney durante il Mardi Gras sono state “Amoreggiamento senza scopo” e “Omissione di risposta ad un’autorità dei Rangers”. Lo scopo del Lesbian National Parks and Services è identificare le zone in cui il lesbismo è minacciato o vulnerabile. Il loro proposito è la creazione di un ambiente positivo in cui ogni genere di lesbica può vivere. “Ricorda che il coraggio è contagioso. Essere una omosessuale visibile crea un effetto domino, prima che tu lo sappia, il lesbismo è lussureggiante!”. Dietro l’umorismo c’è un profondo messaggio, che è un tentativo di affrontare una società strutturata attorno ad una socialità eterosessista. L’opuscolo del Lesbian National Parks and Services dà un’indicazione degli intenti: “Durante gli impegni della tua giornata, prenditi un momento per pensare al modello eterosessuale. Chiediti “cosa è natura” e “cosa è naturale”. Conduci la tua ricerca personale, esperimenti, esperienze. E stai attento a non camminare sulle lesbiche”.

La seconda parte del programma del Mardi Gras Festival è stata “A day in the life of a bull-dyke”. Attraverso la protagonista Sal (Lorri Millan), si tenta di esplorare il concetto di storia lesbica, piena di gioia, dolore e ambivalenza. Il film inizia con Sal che si sveglia nel letto di una sconosciuta e rievoca, attraverso il racconto e la visione in retrospettiva sovrapposti, il giorno precedente. Ed il giorno precedente di Sal comprende il lavoro, uscire con le amiche, abbigliarsi da male drag (baffi e tutto il resto) per andare a ballare, e alla fine incontrare la sconosciuta con cui si è svegliata il giorno seguente. Il parlato sovrapposto di Sal, oltre a descrivere la sua giornata, racconta le sue opinioni sulla vita, l’amore, il lesbismo. Una rivista tipo Life, accompagna il tutto con immagini commentate tratte dalle visuali in flashback.